Anno XXIII. Lunedì 14 Febbraio 1870 N. 36

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

MANIFESTAZIONI DI SIMPATIA AL PRINCIPE PIETRO BONAPARTE

Per mezzo dell' ambasciata d' Inghilterra a Parigi, sono pervenuti privatamente al principe Pietro Bonaparte sensi di rammarico pel fatto avvenuto, e per la posizione in cui egli si trova. Ed altri notabili inglesi gli hanno fatto sentire la loro approvazione « della maniera con cui si è difeso, maniera dissero — ch' è approvata da ogni loro connazionale, pel quale l'*homme* è un santuario, entro cui nessuno dev' essere tollerato armato, come erano i due padrini. »

I *reporters* dei giornali americani a Parigi hanno fatto manifestare al principe Pietro i loro sensi che sono identici a quelli dei loro confratelli d'Inghilterra.

Ma fra tutte le dimostrazioni in suo favore che gli vennero dall' estero, la più significativa è contenuta nella seguente lettera:

Breslavia, Slesia, 18 gennaio 1870.

« Altezza,

« V. A. sarà certamente sorpresa quando fra tutte le prove di simpatia, che non le possono mancare, troverà quella di un ufficiale di stato maggiore prussiano.

« Il sottoscritto, vostro servitore, parlando in nome di tutti gli ufficiali prussiani dell' armata prussiana, ha l'onore di assicurare V. A. che, nella situazione, ella non avrebbe potuto agire altrimenti senza essere un vile; e, come uomo d' onore, doveva agire come ha fatto.

« V. A. non potrebbe non essere assolto, anche se noi fossimo ai tempi di Callas, e dei processi di streghe (*sic*), tanto più che le persone che si sono esposte alle vostre giuste rappresaglie, cercavano di trar partito da questo affare, e farne una cosa politica. Il giudice dovrebbe restituirvi immediatamente alla libertà, e darvi così i mezzi di condurre a buon fine il duello di V. A. con Rochefort.

« Forse, come straniero, il signor Rochefort mi preferirebbe ad un compatriota, e, come guardia del Corpo del Re, non farebbe cattivo cambio, essendo io non discreto schermitore: io dunque mi offro, e considererei come un gran servizio reso all' umanità di poter uccidere questo selvaggio che non ha nulla di sacro.

« Pregando V. A. di accettare in mio nome ed in quello dei miei camerati le nostre offerte di servizio, ho l' onore di essere di V. A. il rispettoso servitore

« Guglielmo Von....

« *Aiutante di campo onorario, Comandante del....... di linea a Breslavia (Slesia).* »

RIVISTA DELLE CORRISPONDENZE

Togliamo dal *Pungolo* di Napoli il seguente brano di corrispondenza trasmessagli da Firenze:

« L' onor. Correnti non vuol essere da meno del suo predecessore Bargoni nell' interessamento per la istruzione pubblica. Esso presentemente si occupa con tutto l' impegno per preparare il progetto di legge sull' insegnamento primario obbligatorio che vorrebbe presentare durante questo primo scorcio della sessione.

So per altro che il Correnti si trova un poco sconfortato, perchè gli sembra di non essere appoggiato con sufficiente energia dalla stampa e dalle autorità municipali che dovrebbero incoraggiarlo.

Rari sono i Consigli provinciali e comunali che abbiano votato una mozione favorevole al progetto ministeriale sull' insegnamento obbligatorio; ed a lode del vero bisogna dire anche che quei pochi, che ne compresero l' alta importanza, furono Consigli comunali e provinciali che appartengono alle provincie del continente napoletano.

Perchè la legge sull' insegnamento obbligatorio possa riuscire a quelli effetti che si propongono di ottenere i suoi propugnatori, sarebbe mestieri che nella massa della popolazione si diffondesse la persuasione della sua suprema utilità. Senza di ciò a nulla varrà il comminare multe od altre penalità a coloro che, potendo, non avranno mandato i loro figli alla scuola. La convinzione varrebbe certo assai più che non tutte le fiscalità prescritte.

Quanto alla legge che verrà presentata sull' argomento, mi si assicura che vi saranno delle disposizioni importanti. Fra esse ci sarebbe quella che i giovani colpiti dalla leva, se si presenteranno senza saper leggere nè scrivere, saranno obbligati ad un anno o due di servizio attivo più di quello che è prescritto oggi dalla legge.

Molti altri privilegi saranno accordati a quelli che sapranno leggere e scrivere. Nelle fabbriche nazionali dipendenti dal governo saranno sempre preferiti gli operai non analfabeti.

Il Correnti crede che si otterrà più con questo sistema, che con quello delle multe. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazz. d' Italia* del 13:

S. M. il Re ha firmato un decreto, col quale viene sciolta la guardia nazionale di Firenze.

— Il nuovo segretario generale al Ministero dell' interno non è ancora entrato in funzione. Egli giungerà oggi a Firenze.

— La convenzione da noi annunziata, scrive il *Conte Cavour*, tra la Società dell' Alta Italia e il Ministero della guerra, in virtù della quale all' attuale sistema di conto corrente che si tiene fra la Società ed il Governo per i viaggi di militari isolati od in drappelli, verrà sostituito il pagamento del biglietto ferroviario al momento della partenza, fu definitivamente firmata dalle due parti contraenti il dì 2 del corrente febbraio. Sappiamo che una convenzione identica fu pure firmata nello stesso giorno tra il Ministero della guerra e le Società delle strade ferrate Meridionali, delle Romane e delle Calabro-Sicule.

Sappiamo eziandio che tanto il Ministero della guerra, che le suddette Società rimasero soddisfattissimi di questa innovazione, che viene a semplificare di molto le rispettive amministrazioni.

GENOVA — La sera del 9 partì da Genova per la Spezia il piroscafo trasporto *Washington* della nostra marina militare, trasportando tutto il personale e materiale del comando in capo del primo dipartimento, destinato a stanziare in quella città.

VOLTRI — Il traforo dell' Apennino di Voltri per dare passo alla strada tra Voltri e Ovada, con una galleria lunga 208 metri, riuscì perfettamente. La galleria è aperta in piccola sezione per tutta la sua lunghezza con piena esattezza di risultato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Due redattori del *Reveil* furono arrestati il giorno 11 a Parigi ed il 12 un agente di polizia fu ucciso con un colpo di revolver da un operaio meccanico che voleva arrestare in seguito a mandato di arresto. L' uccisore fu imprigionato.

Nello stesso giorno e nella notte precedente vennero fatti 35 arresti per cospirazione contro il governo. Presso le persone arrestate trovaronsi molti revolvers pugnali e munizioni.

— Assicurasi che di quegli arresti tre sono importanti. — Ciò rileviamo dai telegrafici dispacci.

La *France* poi dice che vennero fatti parecchi arresti in seguito ad un complotto ordito contro la vita dell' imperatore. Corre voce che lettere assai compromettenti di Rochefort siano state trovate presso individui arrestati.

I giornali parigini pubblicano una lettera di Rochefort a Schneider, la quale propone di mettere il Ministero in istato d' accusa per eccitamento alla guerra civile.

Un telegramma del 12 annunciava da Parigi:

Corpo legislativo. Ordinaire vuole leggere una lettera di Rochefort.

Il Presidente consulta la Camera che pronunziasi negativamente.

Ordinaire vuole rimettere la lettera al presidente che ricusa riceverla. L'incidente non ha seguito.

La *Patrie* conferma che carte assai compromettenti furono sequestrate presso le persone arrestate.

CRONACA LOCALE

La neve caduta nello scorso Venerdì giorno e notte venne fatta portar via alla meglio dalle strade principali dall'appaltatore del Municipio. Il lavoro di questo fu agevolato da una diminuzione nella temperatura, e da una nebbia fitta caduta ieri, e che prosegue mentre scriviamo. Ci giovi almeno sperare che della neve non ne vediamo più, dappoichè la nostra popolazione ha diritto di divertirsi un poco negli ultimi giorni di carnevale.

Società Savonarola, Letture popolari — Ieri nel locale del R. Liceo *Ariosto* ebbe luogo l'annunciata lettura fatta dal prof. Solimani, aggirantesi intorno agli *effetti delle Macchine sull' industria e sulla condizione degli Operai*.

Il prof. Solimani esordì il suo dire recando innanzi le opinioni dei filosofi greci e romani, dalle quali risulta il discredito sommo in cui anticamente si tenevano le industrie manifattrici, di cui perciò s' incaricavano gli schiavi; e accennando in appresso allo esagerato dispregio delle ricchezze inculcato dal Clero, il quale tutte per se le avrebbe volute, egli dimostrò come nei secoli vetusti e medievili non si potesse sperare il progredimento delle scienze applicate alle arti. È questo il vanto dei grandi pensatori più o meno recenti.

Colla potente eloquenza delle cifre statistiche il Solimani pose in evidenza il mirabile accrescimento dei prodotti, dopochè le macchine vennero applicate alle industrie. Ciò servì altresì a sollevare gli operai dalle più gravose fatiche, addossate agli agenti naturali. Confutò quindi l'oggezione del *Sismondi* che nelle macchine ravvisava la rovina dell' infima classe produttrice. La diminuzione del costo, egli disse, aumenta il consumo; e illustrò cosifatto fenomeno, addimostrando graficamente che, mercè il buon mercato, le classi tutte si elevano di un gradino sulla piramide sociale; attalchè alla base subentra lo strato di una nuova generazione la quale, senza le macchine, non sarebbe sorta; e all' apice la classe più alta della società fruisce di più raffinate agiatezze.

Infine osservò che, esagerando il principio del *Sismondi*, abolir si dovrebbero macchine e utensili, facendo ritorno alla barbarie, con detrimento dei produttori, i quali venderebbero le proprie merci agli stessi prezzi, ma a minimi prodotti corrisponderebbero da ambe le parti sforzi inauditi. Concluse incoraggiando gli scienziati ad accrescere il patrimonio scientifico ereditato dai predecessori, a beneficio di tutte le industrie.

Nella sostanza fu questo il dotto ed erudito discorso del prof. Solimani il quale riscosse gli applausi sinceri del poco numeroso, ma eletto uditorio.

Sabbato p. passato furono affissi sulle principali cantonate della città due grandiosi **Manifesti** della ferrarese *Società Schifanoja* pei divertimenti carnevaleschi, riferentisi l'uno ai corsi delle carrozze di gala e mascherati, l'altro ai veglioni del Teatro Comunale. Furono affissi pur ieri e lo sono anche oggi.

Pubblichiamo oggi il primo di detti Manifesti, riserbandoci di inserire l'altro domani:

SOCIETA' SCHIFANOJA

CARNEVALE 1870

La DIREZIONE DELLA SOCIETÀ SCHIFANOJA *nell'intento di rendere i* **Corsi mascherati** *e di* **Gala** *animati e brillanti*

DISPONE

I. L'ingresso e l'uscita dai Corsi, avranno luogo per le Vie Madama e Mortara, e per Borgo de' Leoni, e Piazza della Pace. In caso [illegible] per guasti od altro, col permesso di un *Ispettore*, si potrà uscire dal Corso per la via più prossima.

II. I Corsi avranno principio alle ore 3 pomeridiane precise, tranne quello dell' ultimo giorno di Carnevale che comincierà alle 4 pomeridiane; e percorreranno la Via della Giovecca, dal Canto della Campana alla Chiesa delle Cappuccine. Aumentando il numero delle Carrozze, si prolungherà il Corso verso la Prospettiva di detta Strada.

III. Non saranno ammessi sul Corso Carri o Carrozze che non presentino sufficienti elementi di decenza e sicurezza. Così non saranno ammessi i *Barroccini*. I cocchieri, postiglioni e fiaccheraj, dovranno essere decentemente vestiti.

IV. I Corsi destinati al gettito di *coriandoli*, detti anche *benis*, saranno **esclusivamente** quelli di Giovedì e Lunedì 24 e 28 Febbrajo, e di Martedì 1.° Marzo. Domenica 27 Febbrajo vi sarà Corso di Gala con gettito di fiori e confetture.

V. Nei Corsi di Giovedì, Domenica e Lunedì 24, 27 e 28 Febbrajo e di Martedì 1.° Marzo, le finestre prospicienti sulla Giovecca saranno elegantemente ornate ed addobbate.

VI. Nell' ultima sera di Carnevale vi sarà *Illuminazione* in Giovecca, con maggior numero di fiamme a Gas, e fuochi del Bengala.

A rendere più vivace l' Illuminazione, si pregano i Signori Proprietarj delle Case di Via Giovecca, ad illuminare le loro finestre.

VII. È rigorosamente vietato il gettare arancie, mele, farina ecc. e in genere tutto quanto possa offendere, e danneggiare le persone.

VIII. Nel Corso di Martedì 1.° Marzo, ultimo di Carnevale, saranno distribuiti i *Premj* promessi dalla SOCIETÀ SCHIFANOJA col Programma 1.° Gennajo 1870; e cioè:

1. *Una Bandiera d' onore*, all' Equipaggio che verrà giudicato il più bello ed il più elegante fra quelli che avranno figurato nei Corsi.
2. *Un altra Bandiera d'onore*, all'Equipaggio che più degli altri avrà frequentato i Corsi.
3. *Un Primo Premio di Lire Cento con Bandiera d' onore*, alla più bella Mascherata in Carro od a Cavallo.

Questo premio viene offerto dalla Società dei Negozianti.

4. *Un Secondo Premio di Lire Cento*, ad altra Mascherata in Carro od a Cavallo.
5. *Un Premio di Lire Cento*, alla più bella Mascherata a piedi.

Questi *Premj* saranno aggiudicati e rilasciati da un **Giurì**, eletto dalla *Direzione della Società Schifanoja*, il quale risiederà in apposito *Palco* eretto sul Corso.

Potranno concorrere ai detti Premj le Mascherate che interverranno ai Corsi di Giovedì e Lunedì 24 e 28 Febbrajo, e di Martedì 1.° Marzo.

Le Maschere e Mascherate che avranno ottenuto il Premio nei Veglioni di Giovedì e Lunedì 21 e 24 Febbrajo, non potranno concorrere ai Premj sopra indicati.

IX. Nel Corso di Martedì 1.° Marzo sarà obbligatorio per tutte le Carrozze l' uso dei *moccoletti*.

A cura della Direzione saranno fatti dei depositi speciali di detti *moccoletti*, vendibili in luoghi da indicarsi con avvisi relativi.

Le persone in Carro ed in Carrozza, quelle che staranno alle finestre ed i pedoni sono pregati di tenere il *moccoletto* acceso.

All' ora della *Illuminazione* sopra accennata, si dovrà cessare da qualsiasi gettito, e le vetture andranno al passo.

X. La prima Domenica di Quaresima vi sarà *Corso di Gala*, con gettito di fiori e confetture.

XI. Appositi *Ispettori*, contrassegnati da distintivo, cureranno l'esatto adempimento delle soprascritte disposizioni, e vorrà ognuno uniformarsi a quanto sarà da essi prescritto.

XII. I contravventori a queste disposizioni saranno allontanati dai Corsi.

La Direzione della Società Schifanoja confida che tutti i Cittadini concorreranno a mantenere e far mantener l' ordine indispensabile in tali divertimenti.

Ferrara, 7 Febbrajo 1870.

LA DIREZIONE

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara.

12 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 0. — Totale 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

— Borghi Vito di Benedetto con Tallini Caterina fu Giosuè — Mascellani Sante fu Giovanni con Accorsi Adelaide di Antonio — Bandiera Giuseppe fu Giulio con Tacci Giuditta di Prospero — Orlandi Giuseppe di Antonio con Brunelli Clementa di Pier Paolo — Macinenti Luigi di Angelo con Cristofori Eva di Luigi — Brunetti Natale fu Giuseppe con Mercuriali Marianna fu Benedetto — Gallerani Alessandro fu Luigi con Rata Teresa di Giuseppe — Rastelli Guelfo di Francesco con Braga Filomena di Angelo — Baracchi Galileo fu Giuseppe con Dolcetti Antonietta fu Giuseppe — Felloni Giovanni di Luigi con Viola Enrica fu Vincenzo — Avanzi Giovanni di Pietro con Negri Eulalia di Giuseppe — Nalli Pietro di Cipriano con Battaini Palma di Antonio — Guidetti Gaetano fu Angelo con Vedrani Fiorenza di Giovanni.

MATRIMONI — Bolognesi Luigi di Ferrara, d'anni 33, Muratore, vedovo, con Albini Annunziata di Ferrara, d' anni 23, nubile, Cameriera.

MORTI — Laffi Giacomo di Ferrara, d' anni 83 — Goià Enrico di Ferrara, d' anni 62, conjugato — Neri Battista di Ferrara, d' anni 61, Vermicellajo, vedovo — Boscoli Regina di Ferrara, d' anni 67, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

13 Febbrajo

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MATRIMONIO Turbiani Gaetano di Ferrara, d'anni 39, possidente Celibe con Decassani Rita di Ferrara, d'anni 25, Nubile.

MORTI. Gianstefani Santa Antonio di Ferrara, d'anni 71, nubile.

Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
15 *Febbrajo*	12.	17.	43.

Osservazioni Meteoriche

11 12 FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 76[illegible],02 762,56	mm 760,72 762,66	mm 761,52 761,64	mm 762,82 763,22
Termometro centesimale	— 3,72 — 0,72	— 3,25 — 0,83	— 2,59 — 0,37	— 2,50 — 0,02
Tensione del vapore acqueo	mm 2,8[illegible] 3,97	mm 3,43 4,28	mm 3,57 4,30	mm 3,08 4,24
Umidità relativa	80,7 98,2	95,5 95,9	94,2 96,4	79,7 93,2
Direzione del vento	WNE ONO	N ONO	NEE ONO	N ONO
Stato del cielo	nebbio neve	neve nuvolo	neve nuvolo	neve nuvol

	minima	massima
Temperat. estreme	— 5,8 — 6,[illegible]	— 2,4 — 0,4
	giorno	notte
Ozono	7,0 7,2	8,5 8,0

Ad intervalli durante le due giornate neve e nevischio Altezza della neve caduta mm. 0, 12.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Febbraio 1870

FIRENZE	—	37	62	78	50	71
BARI	—	80	54	25	87	75
MILANO	—	56	54	79	19	53
NAPOLI	—	68	1	17	86	70
PALERMO	—	64	49	5	34	41
TORINO	—	20	44	69	11	40
VENEZIA	—	90	42	16	89	86

Arte musicale — Le molte pubblicazioni musicali venute or ora alla luce dallo Stabilimento del solertissimo editore bolognese signor Luigi Trebbi, che presentiamo in quarta pagina, insegnano a chiarore di meriggio che egli decisamente, e per valore di composizioni e per nitidezza ed eleganza di incisioni, ha conquistato a Bologna il posto a cui ha diritto fra gli empori della stampa musicale, che sono Milano e Napoli. Anzi le edizioni del Trebbi vincono al confronto quelle di Napoli, e non la cedono alle migliori prove dei mondiali Stabilimenti milanesi di Ricordi e di Lucca.

Fra le più recenti pubblicazioni messe fuori dal Trebbi è da notarsi una serie di componimenti vocali e istrumentali del maestro Antonio Sampieri dei nobili conti di S. Bonifacio, di Bologna. Ecco un altro patrizio il quale adopera la mente a crescere il patrimonio dell'arte nazionale, e che intreccia ad un antico blasone il giovane alloro che cresce nei liberi campi della poesia e del canto. Nè si creda che il conte Sampieri abbia d'uopo di cercare nel suo titolo di dilettante circostanze attenuanti, che valgano a rendergli benevola la critica imparziale. La critica ha davanti a sè un maestro per davvero, e come tale può giudicarlo, senza rinunciare alla sua indipendenza.

Tutte le composizioni dell'egregio maestro rivelano uno studio coscienzioso degli artifici più nuovi della armonia; e la modulazione è sempre ardita, senza mai cadere nella stravaganza. Alcune volte, come nella Melopèa in chiave di *sol*, il compositore raggiunge effetti non comuni di quel genere che rese celebre il nome di Gounod. Ma il conte Sampieri non sacrifica mai l'arte alla scienza; egli rimane costantemente italiano, e la melodia procede nelle sue composizioni, efficace interprete del sentimento. Una ballata alemanna va citata come cosa originale e graziosa; è un riflesso della pallida musa germanica, vestito di luce italiana. Vaghissima è pure la melodia *Il Bacio*, nella quale il maestro ha saputo trasfondere un profumo tutto orientale.

L'egregio compositore deve porsi nel novero dei migliori che trattino quel genere speciale, e pur tanto difficile, che è la musica da canto per camera; e le sue romanze e le sue melodie, faranno bella mostra negli eleganti saloni, fra quelle di Fabio Campana, e degli altri, che in questa specialità tengono il primato. Ciò non vuol dire che il maestro non tratti anche con mano sicura l'orchestra, come ne fanno testimonianza i suoi terzetti elegiaci e il coro *Gli Apostoli*, componimento questo concepito secondo le tradizioni ampie e grandiose della musica sacra, dove la poesia del canto e la scienza della modulazione si disposano fra le diafane nubi dei consacrati incensi, ai nobili entusiasmi che sollevano verso i cieli le aspirazioni della fede.

Arte italiana — Ci viene assicurato che la nuova opera del maestro Costantino Dall'Argine, intitolata *Martino Gill* è ormai compiuta, e farà onore al compositore.

Il bravo *Dall'Argine* è in questo momento acclamatissimo a Venezia, dove la sua musica del ballo *Brahma* fece fanatismo, e così al San Carlo di Napoli.

Chi ha udito taluni pezzi del *Martino Gill*, non cessa dal farne i più calorosi elogi, che crediamo meritati perchè apprezziamo quant'altri mai le belle doti del giovane maestro.

(*Gazz. dell' Emilia*)

(Art.° Comunicato)

Venerdì sera nel grazioso ed elegante Teatro Filarmonico-Drammatico ha avuto luogo un nuovo Trattenimento di prosa e musica, che è riescito di sommo aggradimento ai soci intervenuti, che non furono pochi, se si pon mente che cadeva a stracci la neve. — E, conviene dirlo a loda del vero, le signore che accorsero in un bel numero affermarono l'opinione che noi abbiamo, che che se ne dica in contrario, che le donne hanno più coraggio degli uomini, quando trattasi d'animare ogni nobile impresa. Venne rappresentata la Commedia in tre atti del sig. Parmenio Bettoli — *Un Gerente responsabile* — produzione scritta con molto sapore di critica, e che se non trionfasse per il suo merito intrinseco, trionferebbe abbastanza, perchè, come si suol dire, palpitante di vera attualità.

I signori Remoli, Galli, Finotti, Previati, le signorine Panizza, e Monti ed in special modo il sempre bravissimo sig. Alessandro Grossi gareggiarono di prontezza, zelo, ed abilità, perchè la esecuzione riescisse, come riescì ottimamente, e in modo da meritarsi vivi e ripetuti applausi.

Negl' intermezzi della Commedia, suonarono con molta maestria da fare invidia a' professori, i nostri bravi filarmonici, che da tempo si facevano desiderare, e veramente per il desiderio di sentirli.

A rendere poi graditissimo il Trattenimento la egregia signorina *Teresa Bellariva*, si è graziosamente prestata a cantare due pezzi, con accompagnamento al piano tenuto dall' egregio sig. prof. Pasini, in modo da strappare gli applausi unanimi del scelto uditorio, e non esageriamo dicendo che ha essa destato un vero entusiasmo col pezzo della Sonnambola, il cui allegro dovette ripetere a generale richiesta. — La signora Bellariva, che ha già meritamente incontrato favore nella corrente stagione nel Comunale Teatro, ha Venerdì sera ottenuta una conferma dell' incontro fatto in Ferrara, che ne sa apprezzare la felice attitudine, e i doni incontestabili.

Dopo questo nuovo successo auguriamo alla coraggiosa nostra Accademia che ci regali di frequente trattenimenti così graditi e simpatici come quello di ieri sera.

G.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 13. — *Monaco* 12. — *Camera dei deputati*. È adottato con 88 voti contro 62 l'indirizzo della maggioranza, spiegante il voto di sfiducia dato contro il principe Hohenlohe.

Atene 11. — Ieri fu firmata tra il Governo e la compagnia francese Challet, una convenzione per il taglio dell' Istmo di Corinto.

Vienna 12. — La *Nuova Stampa libera* dice sapere da fonte autorevole che Beust, d'accordo con i ministri delle altre grandi potenza prepari una protesta contro il sillabo.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a Mano Regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza di Ferraguti Enrico Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì sette 7 Marzo p. v. alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel Palazzo della Ragione si procederà alla vendita dell' infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Lucchi Odoardo debitore verso il suddetto Esattore della somma di Lire cento quattro e cent. trentaquattro, per tassa ricchezza mobile 2.° semestre 1866, ed anno 1867, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell' Usciere Rambaldi Secondo in data 16 novembre 1869, debitamente trascritto all' Ufficio delle ipoteche il 10 Decembre suddetto al N. 314 Reg. particolare, Vol. 35, Cas. 4132 con L. 3: 95.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire sette mila trecento cinquantotto e centesimi ventotto valore all' immobile attribuito dal perito Ing. Parmiani colla sua giurata relazione delli 23 Gennajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in lire cinquecento L. 500 e dovrà uniformarsi al disposto del § 1328 del Reg. Leg. Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Stabile situato in Borgo S. Giorgio appodiato del Municipio di Ferrara, componentesi.

1. D' una casa d' abitazione ad uso di locanda detta del Falcone di vani sei al piano terreno, uno ad uso di stalla, e gli altri ad usi diversi, di sei camere al piano superiore con sovrapposti fenile e granajo.

2. Di due penni con fabbrica, una oblunga posta a levante di detta casa ad un sol piovente, di soli muri circondari ad uso di stalla l' altro posto a mezzogiorno della casa stessa a due piovendi di più recente costruzione, diviso al piano terreno in tre ambienti, uno piccolo ad uso di pollajo, gli altri due più grandi ad uso di stalla con sovrapposto fenile.

3. D' un terreno misto dotato di pochi alberi e viti della superficie di are trentuna e centiare quaranta.

Quale stabile, distinto in mappa censuaria coi NN. 202 e 203, esclusa la fabbrica a

mezzodì della casa che non vi è segnata, ed avente uno spazio scoperto frapposto alle suddette fabbriche con pozzo nel mezzo di acqua discreta, confina a settentrione colla contrada provinciale di Comacchio, a levante mediante fosso colle ragioni di Carolina Scutellari Ved. Boldrini, a ponente colla fabbrica e magazzeno da pasta dei fratelli De Voto, a mezzogiorno con fosso e terreni di Giacomo Pola ovvero ecc.

Ferrara il di undici Febbrajo 1870.

Il Cancelliere — CAMOUS

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.